



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 28 DEL 19/05/2022

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
GROSJACQUES Giulio	(Vicepresidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
CRETIER Paolo		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Presente)
PADOVANI Andrea		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
ROSAIRE Roberto		(Presente)
SAMMARITANI Paolo		(Presente)

Partecipano la Consiglieria MINELLI e i Consiglieri MANFRIN e BRUNOD.

Assiste alla riunione Sandro SCHINCAGLIA, Funzionario della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:05, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Difensore civico sulla proposta di legge n. 54: "Disposizioni in materia di Garante per la tutela delle persone con disabilità. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)).". (**Relatore: il Consigliere MANFRIN**).
- 3) Proposta di legge n. 58: "Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). Abrogazione della legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.. (**Nomina del Relatore**).

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la



seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 3615 in data 16/05/2022.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente RESTANO comunica che il Presidente della Regione lunedì 23 maggio incontrerà i componenti di parte regionale della Commissione paritetica. Al termine dell'incontro, verrà comunicata alla segreteria della Commissione la data in cui si terrà la riunione tra I Commissione, Presidente della Regione e membri di parte regionale della Commissione paritetica sulla mozione "Impegno della Commissione consiliare competente a fare il punto sull'iter e a monitorare gli sviluppi delle norme di attuazione in materia di concessioni idroelettriche".

Per quanto riguarda, invece, la calendarizzazione dell'audizione dell'Assessore Barmasse sulla proposta di legge 54, chiede alla Commissione di individuare una data tra quelle che adesso proporrà perché l'Assessore non ha dato la disponibilità per il 1° giugno. Premesso che il 2 giugno è una giornata festiva, fa presente che le altre date sono le seguenti: martedì 24 maggio, mattino o pomeriggio, venerdì 27 maggio (al mattino c'è scadenza termini) oppure pomeriggio, martedì 7 giugno, mattino o pomeriggio, e venerdì 10 (al mattino c'è scadenza termini) oppure pomeriggio.

Riferisce che, in mancanza di indicazioni da parte dei Commissari, la segreteria verificherà con le altre Commissioni e con l'Assessore una data per effettuare l'audizione dell'Assessore Barmasse.

Il Consigliere SAMMARUITANI informa la Commissione che nel pomeriggio del 7 giugno è già calendarizzato un evento del Co.re.com.

Alle ore 15.15 prende parte alla riunione la Dott.ssa SQUILLACI e inizia la registrazione degli interventi.

AUDIZIONE DEL DIFENSORE CIVICO SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 54: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GARANTE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 2001, N. 17 (DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 MARZO 1992, N. 5 (ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO)).". (RELATORE: IL CONSIGLIERE MANFRIN).

La Dott.ssa SQUILLACI - nel trovare lodevole l'iniziativa in questione - fa rilevare che il Difensore civico, che già consiglia i cittadini, aiuta nella mediazione, nel rapporto e



nel raccordo con le pubbliche Amministrazioni, ha incluso fortemente anche questa categoria che si è rivolta al suo ufficio negli anni.

Esprime perplessità sull'articolo 1, comma 2, in quanto vengono previsti, a carico del Difensore civico, dei compiti di amministrazione attiva.

Fa poi rilevare che il contenuto del provvedimento non sembra sposarsi completamente con la figura del Difensore o del Garante, ma piuttosto con quella di una struttura dirigenziale dell'Amministrazione regionale, che deve essere dotata delle strutture e delle risorse necessarie.

Si stupisce per l'impiego del termine “Garante per la tutela delle persone con disabilità”, in quanto reputa che la difesa civica debba essere omnicomprensiva, altrimenti il Difensore civico sarebbe una figura di Garante diversa che rende “diversi” gli utenti.

La Consigliera MINELLI ricorda, come già nella scorsa legislatura, avesse espresso la preoccupazione del carico che la figura del Garante già esistente avrebbe avuto da un ampliamento delle sue competenze.

Ritiene che sarebbe opportuno capire, con le attuali risorse e con l'aumento dei compiti, che già c'è stato, quanto si possa fare e incidere, tenuto conto di questi limiti oggettivi.

Fa rilevare che le funzioni e i compiti di cui all'articolo 1, comma 2, vanno ad intersecarsi con il ruolo dell'assessorato delle politiche sociali.

Reputa che non sia solo una declinazione di compiti quella che bisogna fare, ma chiedersi se sia sufficiente un aumento delle risorse che nella legge in questo momento non è previsto.

Chiede, infine, se sia possibile acquisire dei dati sul numero delle pratiche che sono state seguite nello scorso anno dal Garante per i diritti dei minori.

La Dott.ssa SQUILLACI risponde che si tratta di 200 - 300 casi e che bisogna tenere anche conto del fatto che spesso vengono presentate delle istanze congiunte.

Aggiunge che il problema non lo si risolve incrementando l'assegnazione di funzionari all'Ufficio di Difesa civica, ma attraverso un ragionamento complessivo e articolato perché la materia è molto delicata.

Alle ore 15.35 la Dott.ssa SQUILLACI lascia la sala di riunione.

Il Consigliere PADOVANI - ravvisata la necessità di fare una riflessione approfondita su dove si vuole arrivare con questa legge - non ritiene corretta l'istituzione di un Garante delle persone disabili o dei disabili (perché sarebbe come istituire un "guardaparco"), in quanto il Difensore civico deve essere il Garante dei diritti delle persone a rischio discriminazione.



Il Consigliere MANFRIN, rispetto ai titoli, evidenzia che numerose Regioni, anche di colore politico diverso, hanno dato lo stesso titolo al Garante, quindi, significa che si è rimasti nel solco di quello che è il nome.

Ritiene che la suggestione di istituire un Garante in generale sulle discriminazioni non sia una miglioria di legge, ma probabilmente un altro progetto politico che ha finalità differenti.

Se tutelare una specifica categoria di persone risulta quasi discriminare quella specifica categoria di persone, fa rilevare che allora bisogna ricordare per quale motivo il Difensore civico sia anche Garante dei detenuti e dell'infanzia e dell'adolescenza. Sottolinea, infatti, che l'obiettivo è proprio quello di tutelare persone che sono in una condizione di particolare fragilità - come appunto lo sono i disabili - trasformando, in tal modo, una figura che è di supporto in una figura che fa politica attiva.

Dopo aver fatto rilevare che il Difensore civico, ai sensi dell'articolo 2quater della legge istitutiva, in qualità di Garante per l'infanzia e adolescenza", svolge tutta una serie di ruoli attivi, afferma che il Garante delle persone con disabilità, anche delle persone con disabilità, diventa un promotore di questi diritti, oltre che una figura di supporto.

Sulla carenza di personale, riferisce di come si siano organizzate due Regioni come la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Aggiunge che il ragionamento su tale criticità è avulso dalla necessità della creazione del Garante per i diritti e tutela delle persone con disabilità, una figura attiva che può essere di supporto ma anche di promozione delle necessità di figure svantaggiate.

PROPOSTA DI LEGGE N. 58: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1993, N. 3 (NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA). ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2007, N. 21.. (NOMINA DEL RELATORE)

La Consigliera GUICHARDAZ propone la Consigliera Minelli quale relatore della proposta di legge in oggetto.

La Consigliera MINELLI chiede se siano previste altre audizioni sulla proposta di legge n. 54.

Il Presidente RESTANO risponde che rimane da sentire l'Assessore Barmasse.

La Consigliera GUICHARDAZ propone di audire anche le associazioni delle persone con disabilità.

Il Conigliette PADOVANI reputa che, alla luce dell'audizione odierna, sia interessante procedere ad effettuare l'audizione sopra proposta.



La Commissione, a maggioranza, approva la proposta di audire le associazioni delle persone con disabilità.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 15.55 e termina la registrazione degli interventi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 1° giugno 2022